



Comune di Forlì



Progetti Europei e Relazioni Internazionali

# Notiziario dall'Europa

27/01/2017

n. 1/2017



<i>Panorama sui Bandi Aperti (da <a href="http://www.puntoeuropa.eu">www.puntoeuropa.eu</a>)</i> .....	2
<i>FESR:: Azioni Urbane Innovative:: seconda call</i> .....	2
<i>URBACT III - Bando per buone pratiche di sviluppo urbano sostenibile</i> .....	2
<i>POR FESR Regione E- R: Progetti per l'attrattività turistica, commerciale e culturale</i> .....	3
<i>Europa per i cittadini</i> .....	3
<i>Corpo europeo di solidarietà</i> .....	4
<i>LIFE - Progetti preparatori per il ricorso al Corpo Europeo di Solidarietà in attività di protezione ambientale</i> .....	4
<i>Rights, Equality and Citizenship Programme - Pilot Project "Europe of diversities"</i> .....	5
<i>Eu programme for employment and social innovation</i> .....	6
<i>Publicato l'Invito a presentare proposte Erasmus+ 2017 e Guida al Bando</i> .....	6
<i>HORIZON 2020 – SOCIETAL CHALLENGES - Birth Day Prize per soluzioni contro la mortalità materna e neonatale</i> .....	7

## Rassegna Stampa..... 8

<i>Notizie da Bruxelles</i> .....	8
<i>Migranti, piano Ue per i flussi da Sud</i> .....	9
<i>Ue, Antonio Tajani è il nuovo presidente dell'Europarlamento</i> .....	10
<i>Agricoltura: 128,5 mln da Ue per programmi promozione 2017 - La Commissione invita a presentare proposte entro il 20 aprile</i> .....	11
<i>Ue promuove 'economia dei dati', via ostacoli a flusso libero</i> .....	11
<i>Ue in uscita da austerità, 2017 anno del cambiamento</i> .....	11
<i>Notizie dall'Europa</i> .....	12
<i>Istanbul, il killer di Capodanno ha confessato. Le impronte corrispondono</i> .....	12
<i>Crescita, banche, migranti: le dieci sfide per l'Europa nel 2017</i> .....	12
<i>Schulz sarà lo sfidante di Merkel</i> .....	14
<i>Avvenimenti – News</i> .....	15
<i>Gli Stati e i Trattati di Roma</i> .....	15
<i>L'Europa tra migrazioni, decolonizzazione e integrazione (1945-1992)</i> .....	16

# Bandi

## Panorama sui Bandi Aperti (da [www.puntoeuropa.eu](http://www.puntoeuropa.eu))

### **FESR: Azioni Urbane Innovative: seconda call**

La Commissione europea ha annunciato che il secondo bando per “Azioni Urbane Innovative” verrà lanciato a novembre 2016 e ha anticipato i temi su cui dovranno focalizzarsi i progetti da candidare:

- mobilità urbana sostenibile,
- economia circolare,
- integrazione dei migranti e dei rifugiati.

Le “Urban Innovative Actions - UIA” sono state istituite dalla Commissione europea con l’obiettivo di aiutare le città a identificare e testare soluzioni innovative per rispondere alle crescenti sfide che interesseranno le aree urbane nei prossimi anni. Queste azioni, sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), rappresentano un’opportunità unica per le città europee, per vedere come potenziali soluzioni a problematiche emergenti di sviluppo urbano aventi rilevanza a livello di Unione possano essere applicate in pratica e rispondere alla complessità della vita reale. Le “Azioni Urbane” finanzieranno pertanto progetti pilota diretti a trovare o sperimentare risposte efficaci a tali sfide. Le risorse stanziare per queste azioni per il periodo 2015-2020 ammontano a 371 milioni di euro, che verranno ripartiti su inviti a presentare proposte, pubblicati annualmente, rivolti ad autorità urbane di città dell’UE con più di 50.000 abitanti.

**Maggiori informazioni:** <http://www.uia-initiative.eu/en/uia-topics-secondcall-proposals-announced>

### **URBACT III - Bando per buone pratiche di sviluppo urbano sostenibile**

Punta a raccogliere buone pratiche di sviluppo urbano sostenibile già esistenti che possano essere adattate e riutilizzate dalle città di tutta Europa. La call è mirata a selezionare buone pratiche che sappiano affrontare problematiche e sfide complesse nell’ambiente urbano (povertà, esclusione sociale, disoccupazione, problemi ambientali) attraverso un approccio integrato e partecipativo. In questo contesto, per good practice non deve intendersi necessariamente una pratica consolidata innovativa e di eccellenza, ma può trattarsi anche di un’esperienza di successo, testata e validata, meritevole di essere condivisa e presa come modello da seguire da altre città.

Il bando si rivolge a città (intese come città, comuni, aree metropolitane, distretti) e autorità pubbliche locali dei 28 Stati UE, della Norvegia e della Svizzera.

Le città che avranno buone pratiche selezionate verranno insignite del titolo di “URBACT Good Practice City”. Questo “marchio” permetterà loro di promuovere i risultati raggiunti attraverso un mix di attività promozionali e di comunicazione, eventi URBACT e attività di capacity building (workshop e conferenze a livello di programma e di progetto)

**La scadenza del bando è fissata al 31 marzo 2017.**

Si segnala inoltre che un **evento di presentazione del bando** si terrà a Bruxelles il **30 gennaio 2017**

**Informazioni:** <http://urbact.eu/goodpracticecall>

## **POR FESR Regione Emilia Romagna: Progetti per l'attrattività turistica, commerciale e culturale**

Il bando approvato con delibera di Giunta regionale n.1675 del 17 ottobre 2016 è finalizzato alla promozione e all'accrescimento dell'attrattività turistica e culturale e della domanda di fruizione del territorio, tramite la riqualificazione innovativa delle imprese turistiche, commerciali e culturali e l'offerta di nuovi servizi/prodotti innovativi.

In particolare, i progetti oggetto di finanziamento dovranno contribuire a creare nuove opportunità di sviluppo e di occupazione qualificata in attività turistico/culturali per la valorizzazione intelligente del territorio.

Progetti ammissibili

- Misura A: progetti innovativi per la valorizzazione del settore ricettivo
  - Misura B: progetti innovativi per la valorizzazione del settore del commercio e dei pubblici esercizi
  - Misura C: progetti innovativi per la valorizzazione degli attrattori culturali del settore cinematografico, teatrale, musicale e artistico del territorio dell'Emilia-Romagna e per la creazione di nuovi musei d'impresa
- La trasmissione delle domande di contributo dovrà essere effettuata esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web Sfinge 2020, **dalle ore 10.00 del giorno 10/01/2017 alle ore 17.00 del giorno 28/02/2017.**

**Informazioni:** <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/opportunita/2016/turismo-commercio-cultura>

## **Europa per i cittadini**

### **Asse 1. Memoria europea**

Sostegno a:

- progetti di riflessione sulle cause dei regimi totalitari nella storia moderna dell'Europa (soprattutto, ma non esclusivamente, il nazismo che ha portato all'olocausto, il fascismo, lo stalinismo e i regimi totalitari comunisti), nonché progetti volti a commemorare le vittime dei loro crimini.
- progetti riguardanti altri momenti cruciali e punti di riferimento nella recente storia europea.

Questi progetti dovrebbero includere diversi tipi di organizzazioni (autorità locali, ONG, istituti di ricerca, ecc.) o sviluppare differenti tipologie di attività (ricerca, istruzione non formale, dibattiti pubblici, mostre, ecc.) oppure coinvolgere diversi gruppi target di cittadini, compresi partecipanti al Corpo Europeo di Solidarietà.

Sarà data preferenza ad azioni che promuovono la tolleranza, la comprensione reciproca, il dialogo interculturale e la riconciliazione quale strumento per superare il passato e costruire il futuro, in particolare al fine di raggiungere le giovani generazioni.

Un progetto deve coinvolgere organizzazioni di almeno 1 Stato membro UE. Tuttavia, sarà data preferenza a progetti transnazionali. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.

### **Asse 2. Impegno democratico e partecipazione civica**

Misura 1. Gemellaggio di città

Misura 3. Progetti della società civile

### **Beneficiari**

Organismi pubblici o organizzazioni non-profit aventi personalità giuridica stabiliti in uno dei Paesi attualmente ammissibili al programma (vedi voce "Aree geografiche coinvolte"). Nello specifico:

**Asse 1:** autorità locali/regionali o organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le associazioni dei sopravvissuti, le organizzazioni culturali, giovanili, educative e di ricerca, le associazioni di città gemellate.

## Asse 2

- Misura 1: città/comuni o i loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit che rappresentano le autorità locali.

- Misura 2: città/comuni o i loro comitati o reti di gemellaggio; altri livelli di autorità locali/regionali; federazioni/associazioni di autorità locali; organizzazioni non-profit rappresentanti le autorità locali. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner le organizzazioni non-profit della società civile.

- Misura 3: organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le istituzioni educative, culturali o di ricerca. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner autorità locali/regionali o organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le istituzioni educative, culturali o di ricerca, i comitati e le reti di gemellaggio di città.

### Scadenza

**Asse 1: 01/03/2017**, per progetti aventi inizio tra il 1° agosto 2017 e il 31 gennaio 2018.

#### Asse 2 - Misura 1:

- **01/03/2017**, per progetti aventi inizio tra il 1° luglio 2017 e il 31 marzo 2018.

- **01/09/2017**, per progetti aventi inizio tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2018.

#### Asse 2 - Misura 2:

- **01/03/2017**, per progetti aventi inizio tra il 1° luglio e il 31 dicembre 2017.

- **01/09/2017**, per progetti aventi inizio tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2018.

**Asse 2 - Misura 3: 01/03/2017**, per progetti aventi inizio tra il 1° agosto 2017 e il 31 gennaio 2018.

Informazioni: [http://eacea.ec.europa.eu/europe-for-citizens\\_en#2017](http://eacea.ec.europa.eu/europe-for-citizens_en#2017)

## **Corpo europeo di solidarietà**

Il Corpo europeo di solidarietà è la nuova iniziativa dell'Unione europea che **offre ai giovani** opportunità di lavoro o di volontariato, nel proprio paese o all'estero, nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa.

Tutti i giovani che entrano a far parte del Corpo europeo di solidarietà ne accettano e condividono la missione e i principi.

Puoi aderire al Corpo europeo di solidarietà **a partire dai 17 anni**, ma devi averne almeno 18 per poter iniziare un progetto. I progetti saranno aperti a persone **fino a 30 anni**.

Dopo aver completato una semplice procedura di registrazione, i partecipanti al Corpo europeo di solidarietà potranno essere selezionati e invitati a unirsi a un'ampia gamma di progetti, connessi ad esempio alla prevenzione delle catastrofi naturali o alla ricostruzione a seguito di una calamità, all'assistenza nei centri per richiedenti asilo o a problematiche sociali di vario tipo nelle comunità.

I progetti sostenuti dal Corpo europeo di solidarietà possono durare fino a dodici mesi e si svolgeranno di norma sul territorio degli Stati membri dell'Unione europea.

PER CANDIDARSI: [https://europa.eu/youth/Solidarity\\_it](https://europa.eu/youth/Solidarity_it)

## **LIFE - Progetti preparatori per il ricorso al Corpo Europeo di Solidarietà in attività di protezione ambientale**

Contestualmente all'istituzione ufficiale del **Corpo Europeo di Solidarietà**, è stato aperto il primo bando che fa ricorso a questa nuova categoria di volontari: nel quadro del programma LIFE è stato infatti lanciato un

bando per progetti preparatori che prevedano l'utilizzo dei Corpi europei di solidarietà in attività di protezione ambientale.

Il bando selezionerà **5-7 piccole organizzazioni** (o un numero più ridotto di organizzazioni più grandi) che si occupino di **organizzare il collocamento di volontari**.

Sono ammissibili a presentare una proposta di progetto gli **enti pubblici**, le **organizzazioni private commerciali** e le **organizzazioni private non commerciali (incluse le ONG)**, con sede negli Stati UE

Ogni organizzazione dovrà gestire il collocamento di almeno **300 volontari** nei paesi di loro residenza. I giovani coinvolti devono avere un'età compresa fra i 18 e i 30 anni e possono essere coinvolti in progetti di durata 2-12 mesi (anche non continuativi, per esempio nei soli week end o nelle vacanze estive).

Il partenariato non è indispensabile: i progetti possono essere presentati anche da un solo ente (definito: *coordinating beneficiary*); la presenza di un eventuale partner associato è condizionata al fatto che il partenariato dia effettivamente valore aggiunto al progetto.

**Scadenza: 07/03/2017**

**Informazioni:** <http://ec.europa.eu/environment/life/funding/life2016/index.htm#eusolidarity>

## **Rights, Equality and Citizenship Programme - Pilot Project "Europe of diversities"**

Il bando REC-RPPI-EUDI-AG-2016 Progetto pilota "Europa delle diversità", lanciato nell'ambito del programma "Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza", intende contribuire a promuovere, soprattutto a livello locale e regionale, il motto adottato dall'Unione europea "Unita nella diversità", dando la possibilità ai cittadini dell'UE che vivono in regioni caratterizzate da multiculturalismo e multilinguismo, o in cui sono presenti minoranze marginalizzate o discriminate, di comprendere più a fondo la cultura, la lingua e l'identità reciproca. Uno dei punti di forza dell'Unione europea è infatti proprio la sua diversità ed è importante che tutti i cittadini europei siano consapevoli e ne comprendano il valore aggiunto.

Il bando punta pertanto a finanziare:

- conferenze, seminari, workshop, attività di formazione su come preservare l'unicità di un' Europa delle diversità promuovendo allo stesso tempo la sua unità;
- lo scambio di buone pratiche sulla lotta alla discriminazione e sulla promozione della diversità a livello locale e regionale;
- l'individuazione e il contrasto a pratiche discriminatorie a livello locale e regionale e la promozione della comprensione e del dialogo tra popolazione maggioritaria e minoranze.

I progetti proposti possono essere transnazionali o nazionali (se nazionali, devono però produrre risultati con valore aggiunto europeo) e coinvolgere almeno 2 partner (compreso l'applicant di progetto). Possono partecipare al bando enti pubblici e organizzazioni private stabiliti in uno dei Paesi UE, nonché organizzazioni internazionali. Se l'applicant di progetto è un'organizzazione privata, deve essere di natura no-profit.

**Scadenza il 28 febbraio 2017**

**Informazioni:** <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/rec/topics/rec-rppi-eudi-ag-2016.html>

## **Eu programme for employment and social innovation (EaSi) - Call for proposals VP/2016/018 - European Solidarity Corps Occupational Strand (Cross Border Mobility)**

Nell'ambito del programma EaSI è stato pubblicato un bando per il sostegno a un progetto finalizzato a favorire l'implementazione del **filone occupazionale del Corpo Europeo di Solidarietà**.

gli obiettivi del bando sono quindi:

- istituire un consorzio su larga scala capace di raccogliere e offrire opportunità occupazionali ai giovani partecipanti al Corpo di Solidarietà in una vasta gamma di attività di solidarietà in tutta l'Unione;
- realizzare attività necessarie a favorire l'incontro domanda-offerta e il collocamento dei giovani in tali opportunità in un Paese UE diverso da quello di residenza, nonché attività per aiutare i giovani e i datori di lavoro coinvolti ad affrontare gli ostacoli alla mobilità;
- relazionare sugli obiettivi e i risultati raggiunti e individuare eventuali raccomandazioni nell'interesse dello sviluppo del Corpo Europeo di Solidarietà.

Il risultato atteso dal progetto è che sia possibile garantire da 4000 a 6000 opportunità di collocamento per i giovani partecipanti al Corpo di Solidarietà.

Le candidature devono essere presentate da un consorzio costituito da almeno 5 organizzazioni stabilite in 5 diversi Paesi UE, di cui almeno 2 devono essere Servizi Pubblici per l'Impiego a livello centrale che siano Uffici di Coordinamento Nazionale o organizzazioni membri della rete EURES. Possono far parte del consorzio anche altri stakeholder quali Centri per l'impiego privati, ONG umanitarie, organizzazioni dei datori di lavoro, enti pubblici, organizzazioni del Terzo Settore con una missione sociale e organizzazioni internazionali come la Croce Rossa.

Il consorzio deve garantire l'attuazione di collocamenti transfrontalieri in almeno 5 diversi Paesi UE.

**La scadenza per la presentazione delle candidature è il 17 marzo 2017.**

Informazioni: <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=503&furtherCalls=yes>

## **Publicato l'Invito a presentare proposte Erasmus+ 2017 e la nuova Guida al programma**

La Commissione europea ha pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea l'Invito a presentare proposte -EAC/A03/2016, il bando annuale che definisce la partecipazione al Programma Erasmus+ con le scadenze per le singole attività, i criteri di ammissibilità e il budget annuale.

Le scadenze

Rispetto al 2016, non ci sono grandi novità nelle scadenze. Ne riportiamo di seguito solo alcune delle principali ma vi invitiamo a prendere visione dell'Invito a presentare proposte:

Restano pressoché invariati i termini per le principali azioni nei SETTORI ISTRUZIONE E FORMAZIONE:

- per progetti di Mobilità, Azione Chiave 1: 2 febbraio 2017
  - per la presentazione di Partenariati strategici nell'ambito dell'Azione Chiave 2: 29 marzo 2017
- Rimangono più scadenze distribuite durante l'anno per tutto il SETTORE GIOVANI:
- Mobilità individuale Azione Chiave 1 : 2 febbraio, 26 aprile e 4 ottobre 2017
  - Servizio Volontario Europeo: 26 aprile
  - Partenariati strategici settore Giovani: 2 febbraio, 29 marzo, 26 aprile e 4 ottobre 2017

Azioni JEAN MONNET: 23 febbraio 2017

SPORT: 6 aprile 2017

**Maggiori informazioni:** <http://www.erasmusplus.it/call-2017/>

## **HORIZON 2020 – SOCIETAL CHALLENGES - Birth Day Prize per soluzioni contro la mortalità materna e neonatale**

La Commissione Europea, la Fondazione Bill & Melinda Gates e il programma MSD for Mothers di Merck Sharp & Dohme Corporation hanno lanciato il Premio Horizon per la Nascita – “Birth day prize” – che mira a identificare e a portare sul mercato soluzioni innovative per prevenire la morte e le complicazioni durante il parto e la nascita.

Il Premio, infatti, sarà assegnato alla migliore soluzione volta a contribuire alla riduzione della morbilità e mortalità materna o neonatale e dei nati morti in strutture sanitarie pubbliche o private. Nel mondo centinaia di migliaia di donne e bambini al giorno muoiono durante il parto e milioni di bambini restano con seri problemi di salute. Solo nel 2015, per esempio, 303 mila donne morivano per cause prevenibili dovute alla gravidanza o al parto, come sintetizza un recente rapporto dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, mentre – come fa presente l’Unicef – 5,9 milioni di bambini all’anno muoiono prima del loro quinto compleanno, di cui 2,65 milioni sono neonati.

La soluzione presentata dovrà essere nuova e sicura.

Saranno assegnati fino a 3 premi in denaro, che supporteranno gli innovatori nella realizzazione e nello sviluppo dell’idea.

### **SOGGETTI AMMISSIBILI**

Persone fisiche e giuridiche stabiliti negli Stati Membri UE e nei Paesi Associati H2020.

### **BUDGET PREMIO**

Euro 1.000.000 dal Programma Europeo per la Ricerca e l’Innovazione Horizon 2020

Euro 1.000.000 dalla Fondazione Bill & Melinda Gates Foundation

Euro 500.000 dal programma MSD for Mothers programme di Merck Sharp & Dohme Corporation

**Scadenza: 6 settembre 2017**

**Maggiori informazioni:** <http://ec.europa.eu/research/horizonprize/index.cfm?prize=birthday>

# Notizie da Bruxelles

## Migranti, piano Ue per i flussi da Sud

Bruxelles - Sul fronte dell'immigrazione, l'attenzione dell'establishment comunitario si sta spostando verso il Mediterraneo centrale, dopo che per tutto il 2015 e il 2016 gli sforzi europei sono stati rivolti ai flussi migratori provenienti dal Vicino Oriente. In vista di un prossimo vertice europeo a Malta, la Commissione europea ha messo a punto una comunicazione tutta dedicata a una nuova strategia con cui affrontare l'immigrazione da Sud. Lo sguardo corre alla Libia, ma anche all'Egitto.

La comunicazione, preparata dall'Alto Rappresentante per la Politica estera e di Sicurezza Federica Mogherini e dal commissario all'Immigrazione Dimitri Avramopoulos, deve servire ad alimentare la discussione su come meglio affrontare i flussi migratori provenienti dall'Africa. Secondo le informazioni raccolte qui a Bruxelles, la Commissione vorrà promuovere alcuni filoni: la formazione della guardia costiera, una nuova collaborazione tra i Paesi del Maghreb, e una maggiore cooperazione tra i Ventotto. «Con l'arrivo della primavera l'Europa sarà chiamata ad affrontare un pesante flusso di migranti attraverso il Mediterraneo centrale – ha detto la settimana scorsa a Strasburgo il premier maltese Joseph Muscat -. Non vedo come un solo Paese membro possa gestire o assorbire una tale ondata. In questo senso, l'essenza stessa dell'Unione europea sarà messa alla prova, se non agiamo immediatamente». Dall'inizio del decennio sono morte oltre 13mila persone nel tentativo di attraversare il Canale di Sicilia.

Sempre secondo le informazioni raccolte qui a Bruxelles, il piano, che dovrebbe essere illustrato oggi e che recepisce molti suggerimenti italiani, prevede nuovi corsi di formazione della guardia costiera libica; la creazione in Libia di un centro di salvataggio in mare; il rafforzamento operativo entro la primavera del 2017 del programma Seahorse che prevede tra le altre cose una maggiore collaborazione tra i Paesi del Maghreb; la promozione della cooperazione tra la Libia, le agenzie delle Nazioni Unite e i vicini del Sud. Con Tripoli, Roma sta negoziando una difficile intesa sulla falsariga dell'accordo raggiunto da Bruxelles con Ankara nel 2016. Nota un diplomatico: «Gli accordi bilaterali con alcuni Paesi per convincere i migranti a rimanere a casa loro (i Migration Compact, ndr) hanno una valenza di lungo termine. Siamo alla ricerca di soluzioni di breve termine». C'è crescente attenzione all'Egitto, un Paese che è diventato il trampolino verso l'Europa dei migranti provenienti dall'Africa del Sud-Est.

Secondo Bruxelles, sforzi devono essere fatti per migliorare la politica dei rimpatri per i migranti illegali, ossia economici. L'aspetto economico della nuova strategia rischia di essere controverso, tenuto conto delle ristrettezze finanziarie dei Paesi membri: l'operazione a favore della Libia dovrebbe ricevere comunque un sostegno di 200 milioni di euro. Più in generale, le proposte di Bruxelles devono servire a meglio controllare le frontiere europee e a facilitare un accordo per una riforma del diritto d'asilo in Europa.

Nel 2016, secondo le cifre di Frontex, le autorità europee hanno contato 181mila persone sulla rotta del Mediterraneo centrale. L'Italia ha registrato un aumento del 18% degli arrivi rispetto al 2015. Gli arrivi, sempre secondo le statistiche comunitarie, sono giunti per il 90% dalla Libia, il 7% dall'Egitto, il 2% dalla Turchia, lo 0,6 e lo 0,5% rispettivamente dall'Algeria e dalla Tunisia. La rotta del Mediterraneo centrale ha preso il sopravvento dopo che l'accordo con Ankara ha ridotto i flussi migratori da Est. Ormai, a Bruxelles, funzionari comunitari e diplomatici nazionali considerano che vi è «un movimento strutturale» di persone dal continente africano. La comunicazione attesa per oggi e la dichiarazione con la quale i Ventotto concluderanno il loro vertice maltese del 3 febbraio rappresentano una presa di coscienza della gravità della situazione nel Mediterraneo centrale e quindi un successo delle diplomazie del Sud Europa, in particolare di quella italiana.

Il Sole 24 Ore: [http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2017-01-25/migranti-piano-ue-i-flussi-sud-063821\\_PRV.shtml?uuid=AEHWNXH](http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2017-01-25/migranti-piano-ue-i-flussi-sud-063821_PRV.shtml?uuid=AEHWNXH)

## Ue, Antonio Tajani è il nuovo presidente dell'Europarlamento

STRASBURGO - Si è conclusa a tarda ora l'elezione di un nuovo presidente del Parlamento europeo. Dopo quasi 40 anni, un italiano, il popolare Antonio Tajani, tornerà a guidare per i prossimi due anni e mezzo l'assemblea parlamentare. L'elezione è giunta dopo una giornata confusa, segnata da quattro scrutini e da grande incertezza. Le forze politiche si sono presentate al voto profondamente divise, tanto che la stessa stabilità del Unione Europea è oggi in forse.

“E' stato un confronto democratico – ha spiegato Tajani in aula a Strasburgo appena eletto dai suoi pari –. Sarò il presidente di tutti, rispetterò tutti i deputati, tutti i gruppi. Potete contare sulla mia totale disponibilità”. Nella sua prima presa di posizione da presidente, Tajani ha poi voluto lanciare “un messaggio forte”, ricordando sia le vittime del recente terremoto in Italia, spesso ancora in alloggi di fortuna nonostante il freddo invernale, sia le vittime del terrorismo in tutti i paesi.

L'elezione di Tajani, 63 anni, è stata la conclusione di una lunga partita elettorale. La nomina del presidente del Parlamento europeo segue un iter particolarmente complicato. Nei primi tre scrutini vince il candidato che raccoglie la maggioranza assoluta dei voti espressi e validi. Alla quarta tornata, si presentano al ballottaggio i due più votati nello scrutinio precedente. Dopo tre scrutini inconcludenti, l'elezione è avvenuta quindi alla quarta votazione.

Ad affrontare Tajani è stato il socialista Gianni Pittella. Tajani è stato eletto con 351 voti, mentre a Pittella sono andati 282 voti. Dietro all'aridità delle cifre si nascondono non poche tensioni politiche. L'assemblea parlamentare si è presentata divisa al voto. Oltre al popolare Tajani e al socialista Pittella, tra i candidati c'erano anche Eleonora Forenza, della sinistra radicale; Laurentiu Rebegea, del gruppo euroscettico di Marine Le Pen; Helga Stevens del gruppo conservatore; e la verde Jean Lambert.

Il primo colpo di scena è avvenuto al mattino presto qui a Strasburgo, quando i popolari e i liberali hanno annunciato di avere concluso una inattesa alleanza politica. Di conseguenza, il capogruppo liberale Guy Verhofstadt ha deciso di ritirare la sua candidatura per fare spazio allo stesso Tajani. La mossa ha consentito a quest'ultimo di godere dei voti dei deputati liberali, ottenendo quasi 300 suffragi nel corso dei primi tre scrutini.

Nell'annunciare il loro accordo, i popolari e i liberali hanno spiegato di voler formare “una coalizione pro-europea per riformare l'Europa”. Tra le altre cose i due partiti vogliono lavorare insieme per riformare il governo della zona euro così come il bilancio comunitario, ampliando le risorse proprie dell'Unione, sulla base di un rapporto messo a punto da un gruppo presieduto da Mario Monti. Intendono in questo senso creare un “dialogo strutturato” con la Commissione europea.

Per tutta la giornata, tuttavia, non si sono segnalati altri significativi spostamenti di voti da un gruppo all'altro, o da un candidato all'altro, tanto che un ballottaggio si è rivelato necessario, una novità rispetto alle elezioni più recenti. La divisione del Parlamento europeo preoccupa per il futuro lavoro della stessa Commissione europea che ha potuto godere in questi anni a Strasburgo dell'appoggio di una grande coalizione socialista-popolare.

Non solo la solida maggioranza in appoggio all'esecutivo comunitario appare oggi inesistente, ma la stessa scelta socialista di puntare alla presidenza del Parlamento europeo per evitare che le tre principali istituzioni comunitarie fossero guidate dal centro-destra è fallita. La divisione dell'assemblea parlamentare è stata attribuita da molti deputati alle vicissitudini nazionali, e alle accese campagne elettorali nei vari paesi dell'Unione, mentre i partiti anti-sistema guadagnano peso.

Il Sole 24 Ore : [http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2017-01-17/ue-antonio-tajani-e-nuovo-presidente-dell-europarlamento-211919\\_PRV.shtml?uuid=AEUrZDC](http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2017-01-17/ue-antonio-tajani-e-nuovo-presidente-dell-europarlamento-211919_PRV.shtml?uuid=AEUrZDC)

## **Agricoltura: 128,5 mln da Ue per programmi promozione 2017 - La Commissione invita a presentare proposte entro il 20 aprile**

BRUXELLES - La Commissione europea ha pubblicato l'invito a presentare proposte per il cofinanziamento di campagne di promozione dei prodotti agricoli dell'Ue. Per l'anno in corso i fondi europei a disposizione di organizzazioni di produttori e delle associazioni professionali ammontano a 128,5 milioni di euro, che saranno impiegati per co-finanziare campagne promozionali per l'Ue e paesi terzi. L'invito a presentare proposte è aperto fino al 20 aprile, poi i progetti saranno valutati e selezionati. La Commissione sta anche organizzando una giornata informativa, il 31 Gennaio 2017 a Bruxelles, per presentare esempi di programmi di successo e aiutare tutti i potenziali beneficiari a definire meglio il loro progetto.

Ansa Europa:

[http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2017/01/12/agricoltura-1285-mln-da-ue-per-programmi-promozione-2017\\_25eab838-570a-47ed-bbae-a845b806166d.html](http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2017/01/12/agricoltura-1285-mln-da-ue-per-programmi-promozione-2017_25eab838-570a-47ed-bbae-a845b806166d.html)

## **Ue promuove 'economia dei dati', via ostacoli a flusso libero - Informazioni devono viaggiare per migliorare vita europei**

BRUXELLES - La Commissione Ue sogna di far nascere un' 'economia dei dati', e inizia a mettere mano alla complessa questione dei miliardi di informazioni di ogni tipo che oggi si perdono nella rete, o sfruttate a fini commerciali da privati, invece di essere canalizzate e sfruttate per far funzionare meglio le nostre società. Gli esempi sono molteplici: se i dati sanitari fossero condivisi tra tutti i Paesi Ue, i pazienti potrebbero richiedere le medicine di cui hanno bisogno in qualsiasi Stato, avendo ovunque accesso alla prescrizione elettronica, se i dati generati dalle auto venissero utilizzati per farli dialogare con le infrastrutture stradali, avremmo strade più sicure. E così via, visto che i dati possono essere usati per migliorare qualunque aspetto della vita, dalle analisi economiche alle previsioni del tempo.

Bruxelles spiega che l'economia dei dati valeva 272 miliardi di euro nel 2015, ed è in continua crescita. "I dati sono il carburante della nuova economia, serve un quadro chiaro perché pmi e start up possano sfruttare il potenziale dell'Internet delle cose", ha detto la commissaria al mercato interno, Elzbieta Bienkowska. E il vicepresidente al mercato unico digitale, Andrus Ansip, spiega che oggi ci sono troppi ostacoli al flusso dei dati, che quindi restano entro i confini nazionali. Bruxelles ha quindi aperto ufficialmente la riflessione, chiedendo il parere di Stati membri e 'stakeholder', per capire quali e quante restrizioni sono giustificate e quali invece possono essere rimosse grazie ad una normativa che Ansip vorrebbe entro l'anno.

Ansa: [http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2017/01/10/ue-promuove-economia-dei-dativia-ostacoli-a-flusso-libero\\_4e26fd2c-b734-4ac7-b258-968b2a8f2144.html](http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2017/01/10/ue-promuove-economia-dei-dativia-ostacoli-a-flusso-libero_4e26fd2c-b734-4ac7-b258-968b2a8f2144.html)

## **Ue in uscita da austerità, 2017 anno del cambiamento - Percorso iniziato nel 2016 che si vuole rafforzare ulteriormente**

BRUXELLES - L'anno del cambiamento, dall'austerità alla crescita, fino alla flessibilità nelle politiche economiche. E' la svolta già delineata nel 2016 dalla Commissione Europea, a partire dalla flessibilità

supplementare all'Italia e delle sanzioni sospese nei confronti di Spagna e Portogallo per i target mancati sul deficit. Un percorso che dovrebbe rafforzarsi nel 2017. Bruxelles, per il prossimo anno, ha chiesto infatti una politica di bilancio espansiva per l'intera eurozona, scontrandosi con i 'falchi' dell'Eurogruppo, mentre ha invitato Berlino con nuova insistenza a fare investimenti utili per tutta l'area della moneta unica.

Il presidente della Commissione, Jean-Claude Juncker, l'aveva promesso fin da febbraio, annunciando che il suo esecutivo non avrebbe seguito "stupide politiche di austerità". Al contrario, avrebbe seguito la strada della "flessibilità intelligente", da lui voluta e rivendicata, in grado di estendere l'interpretazione delle regole a beneficio dei Paesi in difficoltà sul risanamento. E' il caso dell'Italia, che grazie alla flessibilità concessa a maggio su migranti, sicurezza e terremoto è riuscita a non violare 'gravemente' il Patto di stabilità, guadagnandosi la promozione della legge di stabilità, anche moderatamente espansiva. Ma il malumore di quanti, nell'Eurozona, non accettano di rottamare il consolidamento dei conti, a giugno si era già fatto sentire attraverso il presidente dell'Eurogruppo Jeroen Dijsselbloem, da sempre contrario ad un allentamento delle regole. Nonostante questo, la Commissione è andata avanti, con a luglio la 'grazia' per Spagna e Portogallo, e a novembre il via libera alla manovra italiana.

Terremoto e migranti sono infatti due emergenze troppo gravi per poter lasciare l'Italia da sola ad affrontarle. La Commissione si spinge anche oltre, e raccomanda per il 2017 una politica espansiva per l'insieme dell'Eurozona, con un richiamo soprattutto a Germania e Olanda a spendere fin da subito anche attraverso gli investimenti del piano Juncker.

Ansa Europa: [http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2016/12/30/ue-in-uscita-da-austerita-2017-anno-del-cambiamento\\_95cd4a32-a6ef-4e53-a682-4817854fe082.html](http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2016/12/30/ue-in-uscita-da-austerita-2017-anno-del-cambiamento_95cd4a32-a6ef-4e53-a682-4817854fe082.html)

# Notizie dall'Europa

## Istanbul, il killer di Capodanno ha confessato. Le impronte corrispondono - E' l'uzbeko Abdulkadir Masharipov 33 anni, nome in codice Abu Mohammed Khorasani

Il presunto killer di Capodanno a Istanbul catturato nella notte tra lunedì e martedì, l'uzbeko Abdulkadir Masharipov, 33 anni, nome in codice Abu Mohammed Khorasani, ha ammesso le sue responsabilità davanti agli investigatori turchi. Lo ha detto il prefetto di Istanbul, confermando che anche le sue impronte digitali corrispondono con quelle dell'attentatore che uccise 39 persone al nightclub 'Reina'. Masharipov è stato addestrato in Afghanistan e parla 4 lingue. Nella sua abitazione del quartiere di Esenyurt sono state trovate armi e 197 mila dollari. La polizia ha sequestrato anche 2 pistole con i relativi caricatori, una pistola ad aria compressa, un drone ed alcune sim card.

Sono 50 le persone arrestate in blitz condotti in 162 indirizzi durante i 16 giorni della caccia al presunto killer di Capodanno a Istanbul, l'uzbeko Abdulkadir Masharipov- L'operazione dell'antiterrorismo ha coinvolto 2 mila agenti durante i 16 giorni di ricerche tra Istanbul, Konya, Smirne e Hatay, in cui sono state analizzate 7200 ore di registrazioni di telecamere di sorveglianza.

Abdulkadir Masharipov si sarebbe nascosto 3 giorni fa nell'abitazione in cui è stato arrestato nel quartiere di Esenyurt, alla periferia europea di Istanbul. Lo riferisce Ntv, secondo cui si tratterebbe di un covo dell'Isis e le 3 persone trovate insieme a lui sarebbero anche loro militanti jihadisti.

Ansa: <http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/01/16/cnn-turca-arrestato-killer-di-capodanno-a-istanbul-38d65316-785e-4ff0-8bed-44e58c9f401c.html>

## Crescita, banche, migranti: le dieci sfide per l'Europa nel 2017

Compirà 60 anni il 25 marzo con l'anniversario del Trattato di Roma, ma non ci sarà molto da festeggiare. Per una strana ironia della sorte il 2017 sarà per l'Unione europea (che nel 1957 si chiamava Cee) l'anno delle sfide e degli interrogativi, con una serie di appuntamenti cruciali che potrebbero metterne in crisi l'identità. A curare la regìa saranno Malta e l'Estonia, alla loro prima esperienza di presidenza di turno semestrale della Ue.

Sono almeno dieci le prove da affrontare nei prossimi mesi e marzo rappresenterà uno snodo decisivo. «Sarà un anno di transizione con possibili sorprese: del resto il 2016 ci ha insegnato a non dare nulla per scontato», osserva Carlo Milani, direttore di Bem Research. « Bruxelles - sottolinea Benedicte Marzinotto, docente di politica economica all'Università di Udine - manterrà un atteggiamento attendista e cercherà di ritrarsi per lasciare la scena alle capitali».

I protagonisti saranno, infatti, i big che andranno alle urne e potrebbero ridefinire gli equilibri politici interni e nella Ue, ma anche condizionare i dossier sul tavolo. Si comincia in Olanda con le elezioni parlamentari del 15 marzo. Il Partito della libertà di Geert Wilders diventerà la prima forza politica? Se questo avverrà, il suo leader manterrà la promessa di un referendum sulla Nexit, l'uscita dell'Olanda dalla Ue (e anche dall'euro)?

Un mese dopo gli occhi saranno puntati sulla Francia con le due tornate del 23 aprile e 7 maggio, in cui il Front National di Marine Le Pen cercherà le luci della ribalta nella sfida con la destra di François Fillon e il candidato di sinistra nominato alle primarie di questo mese. Anche la Le Pen ha promesso una consultazione sull'uscita dalla Ue, la cosiddetta Frexit.

I venti dell'euroscetticismo non risparmiano la Germania. Qui la spina nel fianco di Angela Merkel, alla ricerca del quarto mandato, si chiama Afd, Alternative für Deutschland. Riuscirà questa volta il partito a entrare nel Bundestag? Secondo Vincenzo Scarpetta, senior policy analyst di Open Europe, «questo scenario potrebbe verificarsi, così come l'affermazione di Wilders a primo partito in Olanda e Le Pen al ballottaggio in Francia». Per Milani «il 2017 potrebbe persino rappresentare la fine dell'era Merkel con un nuovo governo di coalizione».

Un ruolo da protagonista spetterà ancora a Londra. Intorno a metà mese la Corte suprema britannica dovrà stabilire se serve il via libera del Parlamento per poter attivare l'articolo 50 del Trattato di Lisbona per l'addio alla Ue. «La Corte - spiega Scarpetta - dirà che il passaggio parlamentare è necessario, ma questo non dovrebbe impedire al governo di avviare la procedura a marzo come previsto. Dopo le incertezze degli ultimi mesi sembra che tutte le forze politiche siano d'accordo sulla necessità di rispettare la tabella di marcia. Se così fosse, la pratica di divorzio potrebbe partire proprio nello stesso mese dell'anniversario del Trattato di Roma». Restano, però, alcune incognite sui tempi del negoziato, sul tipo di accordo per ridefinire i rapporti tra Londra e Ue e il ruolo di Irlanda del Nord e Scozia che vorrebbero avere più voce in capitolo nell'addio alla Ue.

La situazione di difficoltà del settore del credito, secondo Milani «potrebbe portare nuovamente d'attualità il tema del completamento dell'Unione bancaria». Dopo l'avvio della vigilanza unica sotto l'egida della Bce e il sistema di risoluzione delle crisi bancarie è rimasto incompiuto il terzo pilastro: la garanzia unica sui depositi. Qui, però, le posizioni sono ancora distanti.

Resta caldo anche il tema delle politiche dell'immigrazione e di asilo. I leader Ue si sono impegnati a modificare il regolamento di Dublino entro fine giugno. Ma le resistenze restano, soprattutto da parte dei Paesi dell'Est.

L'insediamento di Donald Trump alla Casa Bianca e il timore di un'America più isolazionista potrebbero spingere a piccoli passi avanti nel progetto di difesa comune. Di esercito Ue per ora non si parla, preferendo la messa in comune delle risorse per gli investimenti nella difesa.

La minaccia del terrorismo potrebbe influire sulle scelte dell'elettorato e costringere la Ue a difficili scelte condivise. Se i tempi per un'unica agenzia di intelligence non sono maturi, entro il 2017 è attesa la proposta di Bruxelles per rafforzare i poteri delle autorità doganali nella lotta contro il finanziamento alle attività terroristiche. Così come le tensioni con la Russia potrebbero dare un impulso a misure per ridurre la dipendenza energetica.

A marzo, al di là delle celebrazioni previste a Roma per l'anniversario del Trattato, il governo italiano attende il verdetto di Bruxelles sulla legge di Bilancio 2017, rinviato lo scorso novembre in attesa del referendum costituzionale. Riuscirà l'Italia a ottenere un via libera e un nuovo margine sul deficit dello 0,4% del Pil per le spese legate a migranti e terremoto o sarà necessaria una manovra correttiva? Su questo fronte gli esperti sono divisi: secondo Marzinotto e Scarpetta nell'anno elettorale Bruxelles dovrebbe mostrarsi più morbida e dare l'ok; Milani invece non esclude una richiesta di aggiustamenti.

Sarà, però, ancora Atene ad animare le riunioni dell'Eurogruppo con le verifiche periodiche del terzo piano di aiuti da 86 miliardi. La ristrutturazione del debito è destinata a rimanere un tabù, ma potrebbe tornare d'attualità e si discuterà del possibile ruolo del Fmi nel programma.

L'anniversario del Trattato di Roma, infine, sarà l'occasione per proseguire l'esercizio introspettivo sulla governance europea a ventisette avviato a Bratislava lo scorso settembre, ma anche su una possibile maggiore integrazione dell'area euro. «In primavera - conclude Marzinotto - è atteso un Libro bianco della Commissione Ue sulla capacità di bilancio dell'Eurozona, primo embrione dell'Unione di bilancio». Poi saranno le capitali a conquistare la scena.

Il Sole 24 Ore: <http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2017-01-01/elezioni-brexit-difesa-dieci-fatiche-ue-180114.shtml?uuid=AD8fc1MC>

## Schulz sarà lo sfidante di Merkel

Francoforte - Il leader dei socialdemocratici tedeschi, Sigmar Gabriel, si ritira dalla sfida ad Angela Merkel alle prossime elezioni, nelle quali il cancelliere va alla ricerca del quarto mandato. Candidato a guidare la Spd nel voto del 24 settembre prossimo sarà a questo punto l'ex presidente del Parlamento europeo, Martin Schulz, appena rientrato nella politica nazionale dopo una carriera spesa fra Bruxelles e Strasburgo. La sua designazione sarà votata ufficialmente domenica.

Gabriel, che è anche vicecancelliere e ministro dell'Economia nel Governo di grande coalizione fra l'unione democristiana Cdu/Csu guidata dalla signora Merkel e la Spd, lascia anche la presidenza del partito e andrà a occupare, dal mese prossimo, la carica di ministro degli Esteri che verrà lasciata libera da Frank-Walter Steinmeier, quando questi sostituirà Joachim Gauck alla presidenza della Repubblica. Si pensava finora che al ministero degli esteri sarebbe andato Schulz.

Il valzer di poltrone fra gli esponenti del vertice socialdemocratico fatica a mascherare la difficoltà per la Spd di trovare un antagonista credibile per la signora Merkel, che ha recuperato popolarità, e di arginare la propria crisi di consensi, che vede oggi il partito appena sopra il 20% nei sondaggi, in netto calo anche rispetto al pessimo risultato del 26% delle ultime elezioni del 2013. La Cdu/Csu è attorno al 35-37%, secondo gli ultimi sondaggi.

Gabriel ha in più occasioni cercato di diversificare la linea del partito da quella della grande coalizione e di conquistare visibilità criticando la signora Merkel, ma non è mai stato molto popolare nell'opinione pubblica. Schulz, che ha 61 anni e ha presieduto il Parlamento europeo per due mandati, per complessivi cinque anni, viene ritenuto una figura di maggiore presa in campagna elettorale e ottiene migliori sondaggi in un confronto con Merkel, come riconosciuto ieri dallo stesso Gabriel. «Se ora mi presento, fallisco io, e con me fallisce l'Spd. Schulz ha più chance», ha detto il vicecancelliere in un'intervista al settimanale "Stern". L'annuncio di Gabriel è stata una sorpresa, ma non troppo, tenendo conto dell'andamento dei sondaggi. Pochi osservatori della politica tedesca, tuttavia, oggi sono convinti che la Spd, da chiunque guidata, possa ribaltare a proprio favore la corsa con i democristiani per uscire dalle elezioni come primo partito. La perdita di consensi del maggiore partito della sinistra potrebbe anzi togliere probabilità di successo anche all'unica alternativa possibile a un Governo ancora guidato dal cancelliere Merkel, cioè una coalizione rosso-rosso-verde, che comprenda anche la sinistra della Linke e i Verdi, schema già sperimentato nell'amministrazione locale di Berlino. La formazione di una compagine di governo dopo le elezioni potrebbe essere complicata dalla presenza sugli scanni del Bundestag di sei partiti, per l'ingresso del nuovo partito anti-immigrati Alternative für Deutschland, Alternativa per la Germania (che ha sottratto voti anche alla Spd), e il possibile ritorno dei liberali della Fdp, che nel voto del 2013 non avevano superato la soglia di sbarramento del 5%. Il cambio di leadership in corsa da parte della Spd è anche un riconoscimento che la grande coalizione con i democristiani è impopolare nella base del partito e non paga in termini elettorali, come mostrano i sondaggi attuali e il risultato del 2009, dopo un'altra legislatura di Grosse Koalition. Schulz, non compromesso con l'attuale esecutivo, più conosciuto finora in Europa che in patria (fu tra l'altro oggetto di scherno da parte di Silvio Berlusconi, che disse che aveva una faccia da kapò da campo di concentramento), può incarnare meglio di Gabriel l'intenzione del partito di rappresentare un'alternativa, e non una spalla, all'unione Cdu/Csu. È anche una carta della disperazione alla ricerca di una svolta nei sondaggi che sotto Gabriel non è mai arrivata. Alla fine, tuttavia, dopo il voto del 24 settembre, un'altra alleanza fra democristiani e socialdemocratici potrebbe essere l'unica soluzione dell'aritmetica elettorale. Al ministero dell'Economia per l'ultima parte della legislatura dovrebbe andare la sottosegretaria Brigitte Zypries.

Il Sole 24 Ore: [http://www.ilssole24ore.com/art/mondo/2017-01-25/schulz-sara-sfidante-merkel-063808\\_PRV.shtml?uuid=AE5RNXH](http://www.ilssole24ore.com/art/mondo/2017-01-25/schulz-sara-sfidante-merkel-063808_PRV.shtml?uuid=AE5RNXH)

# Avvenimenti – News

1957-2017

60 anni dai Trattati di Roma

## Gli Stati e i Trattati di Roma

Sabato 25 marzo 2017 – ore 10:00-13:00

Salone Comunale – Forlì

PROGRAMMA:

Saluti delle autorità:

- Sindaco di Forlì, Davide Drei
- Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Fabio Giusberti
- Coordinatore del Campus di Forlì, Felix San Vicente

Introduzione al Convegno, Sonia Lucarelli, Università di Bologna

Il Belgio, Giuliana Laschi

La Francia, Riccardo Brizzi

L'Italia, Michele Marchi

La Germania, Stefano Cavazza

Il Lussemburgo, Marco Balboni

L'Olanda, Angela Santese

Il Regno Unito, Gianfranco Baldini

Coordina: Fabio Casini, Europe Direct Forlì

I relatori sono docenti del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna.

Gli interventi saranno di 15 minuti ciascuno e saranno intervallati e corredati dalla proiezione di foto, filmati e intervalli musicali.

**Il Convegno è aperto a studenti universitari, scuole, cittadini.**

**Informazioni:** [www.puntoeuropa.eu](http://www.puntoeuropa.eu)

Seminario di ricerca Sissco/ Sissco Research Seminar

## L'Europa tra migrazioni, decolonizzazione e integrazione (1945-1992)

Forlì, 3-4 Marzo 2017

Campus di Forlì - Università di Bologna

**Incontro I:** Confini e mobilità nel contesto comunitario: discorsi, pratiche e politiche dal 1945 al 1992

Programma dei lavori

**Venerdì 3 Marzo**

Teaching Hub, AULA 14 - Viale Corridoni 21, Forlì

**h. 9.30:** Saluti e apertura lavori/Welcome

**h.10.00-10.45:** Introduzione/Introduction

Giuliana Laschi (Università di Bologna)

**L'Europa comunitaria e le migrazioni: introduzione ai grandi cambiamenti avvenuti**

**h.11.00-13.00:** Panel 1

**Politiche migratorie nel processo di integrazione europea/Migration policies in the European integration process**

Presiede/Chair:

Simone Paoli

Le interpretazioni sulla nascita del sistema Schengen: un commento ragionato

Giacomo Canepa

I diritti sociali dei profughi e dei migranti: Italia e la Francia e il fallimento della Conferenza di Napoli

Gianvito Galasso (Università di Bari)

La libertà di circolazione nell'attività dei comunisti del parlamento europeo

**h.13.00-14.00:** Pausa pranzo/Lunch break

**h.14.00-16.00:** Panel 2

**La circolazione dei lavoratori nel contesto comunitario: dibattiti e politiche/ The free movement of workers in the European Community: debates and policies**

Presiede/Chair: Luciano Marrocu

Claudia Bernardi (Università degli Studi "Roma Tre")

The making of Europe through the guest worker program: mobilities and practices of Italian gastarbeiter in West Germany (1955-1973)

Andrea Becherucci (Istituto Universitario Europeo)

Rifugiati, displaced persons, lavoratori migranti. Le proposte del Movimento europeo alla Conferenza sociale di Roma del 1950

Brian Shaev (University of Gothenburg)

The socialist party group. Decolonization and the free movement of workers

**h.16.30-18.30:** Panel 3

**Migrazioni e settler colonialism nell'Europa post-1945/ Migrations and settler colonialism in post-1945 Europe**

Presiede/Chair: Valeria Deplano

Christopher Szabla (Cornell University)

Global Migration Governance and Settler Colonialism: A Close Relationship and Joint Demise

Alessandro Pes (Università di Cagliari)

Colonialismo di ritorno: i rimpatriati dalle ex colonie italiane e la questione del lavoro.

Patrizia Audenino (Università di Milano)

Pied noirs. Senza patria e senza memoria

**Sabato 4 marzo**

**Scuola di Scienze Politiche, AULA 1.3 - Via Giacomo della Torre 1, Forlì**

**h.9.30 -10.15:** Speech

Marco Borraccetti (Università di Bologna)

Diritto e migrazioni nel contesto comunitario

**h.10.30-12.30 :**Panel 4

**L'Italia e le migrazioni nel contesto comunitario/ Italy and the issue of migrations in the European Community**

**Presiede/Chair:** Cecilia Novelli

Stefano Gallo (Cnr, Istituto di studi sulle società del mediterraneo)

La crisi migratorie del primo dopoguerra come chiave di lettura

Michele Colucci (Cnr, Istituto di studi sulle società del mediterraneo)

Le politiche migratorie italiane nel contesto europeo

Francesca Fauri (Università di Bologna) – Donatella Strangio (Università di Roma “La Sapienza”)

Un viaggio di solo ritorno. Il rientro del lavoro e dei capitali in Africa - Tunisia e Libia

**h. 12.30-13**

Discussione finale/ Final debate

**Comitato scientifico/Scientific Committee:** Paolo Bertella Farnetti (Università di Modena e Reggio Emilia); Valeria Deplano (Università di Cagliari, Coordinatrice); Giuliana Laschi (Università di Bologna-Forlì); Luciano Marrocu (Università di Cagliari); Cecilia Novelli (Università di Cagliari); Alessandro Pes (Università di Cagliari).

**Comitato organizzativo/Organizing Committee:** Fabio Casini (Punto Europa Forlì)– Valeria Deplano - Giuliana Laschi – Alessandro Pes

Informazioni: [www.puntoeuropa.eu](http://www.puntoeuropa.eu)



Comune di Forlì  
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali  
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì  
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924  
E-mail [francesca.blamonti@comune.forli.fc.it](mailto:francesca.blamonti@comune.forli.fc.it)  
[www.comune.forli.fc.it](http://www.comune.forli.fc.it)



ALMA MATER STUDIORUM  
Università di Bologna – Campus di Forlì  
Padiglione Melandri  
Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì  
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801  
E-mail [info@puntoeuropa.eu](mailto:info@puntoeuropa.eu)  
[www.puntoeuropa.eu](http://www.puntoeuropa.eu)

 **Punto Europa**  
 **Punto Europa**

**Hanno curato questo numero:**

**Per la sezione “Bandi”:** Elisa Pinelli, Briselda Gjoka e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

**Per la sezione “Rassegna Stampa”:** Elisa Pinelli, Briselda Gjoka e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

**Per la sezione “Avvenimenti – News”:** Elisa Pinelli, Briselda Gjoka e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).